

N° 46 - 2024

"Clacs in"

L'AVVISATORE GRAFICO DEL BENACO AUTO CLASSICHE ASD



CITROËN TRACTION AVANT



La Chevrolet Corvette C 1 del 1960, del ns. socio Gaetano Bertolini insieme al figlio Steven, che ha vinto il premio di categoria al Valletta Concours 2024 a Malta



GUERRIERI RIZZARDI

CONSIGLIO DIRETTIVO 2021 - 2025

<i>Presidente</i>	Ugo Vittoni
<i>Vice Presidente</i>	Alessandro Lonardelli
<i>Segretario</i>	Fabio Mazzi
<i>Consiglieri</i>	Michele Ferrari, Davide Nicaso, Pier Luigi Peron, Nino Romeo, Alberto Scuro, Roberto Spiritelli

Sede e Segreteria Largo del Casel, 2 Zona Artigianale - Bardolino (VR)
Orario **Martedì** H 13.30 - 15.30 **Sabato** H 10.00 - 12.00

Partita IVA 03520380233

Telefono +39 045 62 12 098 - Cellulare 346.66.86.557 - Fax +39 045 62 12 098
info@benacoautoclassiche.it - www.benacoautoclassiche.it

BENACO AUTO CLASSICHE A.S.D.

Redazione **IL CLACSON** clacson@benacoautoclassiche.it
Direttore Responsabile Daniele Pagliarini
Direttore Editoriale Nino Romeo
 Registrazione del Tribunale di Verona: n° 1.930 R.S. del 14/10/2011



BENACO AUTO CLASSICHE

Stampa: Grafiche Aurora S.r.l.
 Via della Scienza, 21
 37139 - Verona

Editoriale del Presidente

Cari Soci,

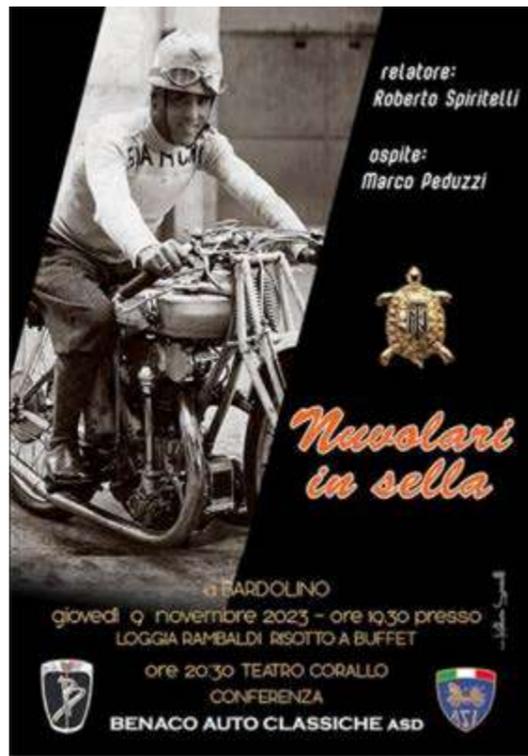
Con il numero 46 di Clacson, desidero fare un breve riepilogo delle attività svolte nella prima parte del 2024. Abbiamo iniziato con la tradizionale Befana di ASI Solidale durante la quale Benaco Auto Classiche asd, insieme a un gruppo di soci e alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Bardolino, Dott.ssa Nica Currò, ha distribuito doni ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'Ospedale del Sacro Cuore di Negrar. Un ringraziamento speciale al Prof. Paolo Bonetti e alla responsabile del reparto, Sig.ra Giulia Camilla Munini, per l'accoglienza calorosa. Successivamente, abbiamo organizzato la serata culturale dedicata a Ayrton Senna, tenutasi al Teatro Corallo di Bardolino e curata da Roberto Spiritelli, con la presentazione professionale di Diego Alverà. L'evento ha riscosso un notevole successo di pubblico, confermando ancora una volta la validità del format proposto. Le uscite di questo primo semestre, organizzate dai soci più attivi, sono state sempre molto apprezzate. Queste attività sono state curate sia da Benaco Auto Classiche che in collaborazione con altri club con cui operiamo in rete. Desidero mettere in evidenza il pranzo sociale, che ha registrato il tutto esaurito. I proventi della lotteria sono stati devoluti al Lyons Club Garda Benacus per contribuire all'acquisto di un cane guida per non vedenti. In collaborazione con l'HCC, la prima edizione di "Lago & Colline", coordinata dal team leader Paolo Salvetti

con l'aiuto del nostro segretario Fabio Mazzi e del team HCC, ha ottenuto un grande successo con la partecipazione di ben 70 auto. Domenica 24 marzo, il 4° Lake and Drive, organizzato in collaborazione con il Veteran Club Bolzano presso l'azienda agricola Casetto, ha registrato il tutto esaurito grazie all'eccellente servizio e alla cucina offerti dal team di Loggia Catering System. L'evento Veteran for Friends, ormai un appuntamento consolidato a inizio Giugno, ha registrato il tutto esaurito anche nella sua nuova versione con pernottamento a Moena. Il circuito Tre Venezie ha visto la partecipazione del nostro socio Paolo Salvetti, che si è aggiudicato il primo posto per la seconda volta consecutiva. Complimenti, Paolo! L'uscita di domenica 23 giugno a Badia Polesine ha avuto un'ottima partecipazione, nonostante le condizioni meteo avverse, grazie all'eccellente organizzazione dei soci Arnaldo e Carla, con il contributo di Riccardo Dal Ben. Grazie alla guida esperta del Prof. Paolo Aguzzoni, storico e giornalista, abbiamo potuto ammirare il teatro, noto come la piccola Fenice di Venezia, e l'abbazia di Vangadizza. Complimenti anche ai titolari del Bistrot per l'ottimo pranzo servito. Vorrei ribadire che Benaco Auto Classiche unisce persone, uomini e donne, che condividono la passione per i veicoli storici. L'associazione ha come scopo principale quello di sostenere appassionati e collezionisti, promuovendo il mondo delle auto storiche attraverso uscite ed eventi culturali. Certo di incontrarvi ai prossimi eventi, auguro a tutti una buona lettura e una splendida estate, tempo permettendo.

Ugo Vittoni
 Presidente

SOMMARIO

Nuvolari in sella - serata culturale	4
La Befana ASI al Sacro Cuore di Negrar	5
Ayrton Senna - Il Predestinato	6
Pranzo sociale	8
12° Lago & Colline - Memorial Giulio Dall'Ora	10
Citroën Traction Avant	14
4° Lake and Drive	22
Visita alla Centrale Idroelettrica di Santa Massenza	24
13ª Les Dames aux Volant	26
Veteran for Friends alle Dolomiti	30
Circuito Tre Venezie	32
Raduno nel Polesine	33
Garda Night - Bardolino > San Zeno	36
18° Spyderando a Bressanone	38
16ª "... e la chiamano Estate"	40



NUVOLARI IN SELLA è stato il tema della serata dedicata a Tazio Nuvolari che nei primi anni della sua carriera di pilota fu una stella del motociclismo agonistico europeo, in sella alla Bianchi 350. A raccontarci gli episodi salienti di quel periodo è stato il Prof. Marco Peduzzi ns. socio intervistato da Roberto Spiritelli, aiutati da molte immagini e da qualche filmato dell'epoca. La passione e la competenza del nostro ospite sono servite a comprendere la grande novità sociale del primo novecento: LA VELOCITÀ.



1927 Circuito di Modena



La nostra Associazione Benaco Auto Classiche ha ricevuto un significativo riconoscimento dall'ASI di Torino per alcune manifestazioni svoltesi nel 2023. Si tratta della TARGA D'ARGENTO che premia l'evento promosso da Daniela Zanetti: LES DAMES AU VOLANT nella 12ª edizione. Un plauso a Daniela per l'impegno che da anni profonde nell'allestimento di una giornata che vede le nostre Signore al volante di auto storiche. Gli altri premi sono stati assegnati con ben tre TARGA CULTURA, così elencati:

- I CAPRICCI DELLA SORTE
- PASSIONE D'AVVENTURA
- NUVOLARI IN SELLA

Le serate culturali organizzate da Roberto Spiritelli sono state riconosciute meritevoli di ben tre premi. I CAPRICCI DELLA SORTE trattava diverse curiosità poco note, ma molto significative della storia dell'automobile. PASSIONE D'AVVENTURA è stata la prima intervista sul palco del Teatro Corallo a due interpreti coraggiosi, che nel 2022 sono stati protagonisti di altrettante imprese: Manfred Lizio di Bardolino (trent'anni) ha compiuto un viaggio in solitaria a bordo di una moto Husqvarna 350, attraversando l'America

dalla Patagonia a Montreal in Canada, percorrendo 37.000 chilometri in circa quattro mesi. L'altro ospite, il dr. Agostino Rizzardi ha invece partecipato al Rally Raid DAKAR in Arabia Saudita. Con la sua Porsche 911 (type 964) ha portato a termine una gara molto impegnativa nella categoria "auto classiche". Una serata di grande fascino per conoscere le motivazioni che hanno spinto i nostri ospiti ad affrontare imprese sostenute da tanta passione e coraggio. NUVOLARI IN SELLA è stata un'altra serata "intervista" al nostro socio prof. Marco Peduzzi, grande appassionato di motociclismo e possessore di una Bianchi 350 simile a quella che ha consacrato Tazio Nuvolari quale grande campione delle due ruote, prima di celebrare i trionfi sulle quattro ruote. Aiutati da molte immagini e qualche filmato d'epoca, la competenza e la passione del nostro ospite sono servite a comprendere la grande novità sociale del primo novecento: LA VELOCITÀ. È quindi con orgoglio che vediamo riconosciuto dall'ASI l'impegno della nostra Associazione, che ben figura a livello nazionale, grazie al lavoro di tutta la squadra che compone il direttivo e ai tanti soci che collaborano alla realizzazione degli eventi.

Roberto Spiritelli





Ogni piccola o grande realizzazione umana nasce da un'idea e la manifestazione "Le Dame al Volante" del Club Benaco Auto Classiche, è nata proprio così, da un'idea che aveva il sapore di una piccola sfida. E questo percorso, durato dodici anni, oggi 19 aprile 2024 ci ha condotto fino a Torino dove, nella cornice dello Starhotel Majestic, l'A.S.I. ha tenuto una cerimonia di premiazione assegnando al nostro Club il prestigioso riconoscimento Targa d'Argento Auto per la 12° edizione "Les Dames au Volant" - stagione motoristica 2023. Leitmotiv e principio ispiratore di queste "uscite", tutte al femminile, sono l'amore per la "Bellezza" declinata in diverse forme. La bellezza per l'arte nel 2017 ci ha guidate a Rovereto alla Casa d'Arte Futurista di Depero e nel 2019 nell'originalissima Fondazione Bisazza a Montecchio Maggiore. L'amore per il lago di Garda e il suo entroterra, dalle colline moreniche alle prealpi, ci ha portato a visitare diverse Ville Storiche, tra



cui Villa Rizzardi a Negrar con lo straordinario Giardino di Pojega, l'altrettanto meraviglioso Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie con relativo giro in battello tra le ninfee dei laghi di Mantova, la bellissima Abbazia benedettina di Maguzzano del IX secolo dove abbiamo vissuto il privilegio di pranzare nella mensa dei monaci benedettini in un'atmosfera di spiritualità imperdibile... E tanto ancora potremmo raccontare ma in particolare un dolce ricordo lo rivolgiamo a due Dame indimenticate: Hille e Patty, anime belle e speciali, discrete ed eleganti sempre prodighe di sorrisi e di attenzioni. E se è bello perdersi tra i ricordi, lo sguardo di questo gruppo di donne appassionate d'auto storiche è rivolto verso il futuro, con l'augurio che si raccolgano sfide sempre più ambiziose. "La bellezza salverà il mondo" scriveva Fëdor Dostoevskij e anche noi, donne Benaco, crediamo nel grande potere di questa qualità.

Mariateresa Muraca



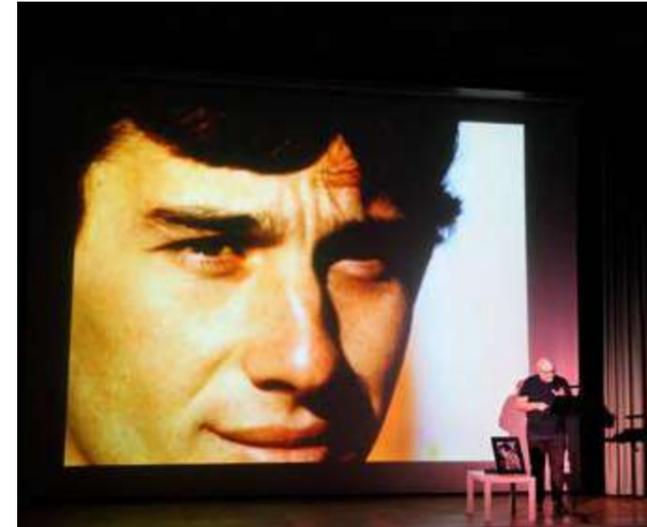
Il 6 gennaio 2024, Ugo Vittoni, presidente del Benaco Auto Classiche, insieme ad un gruppo di soci e a Domenica Currò, Assessore del Comune di Bardolino, si sono recati all'Ospedale di Negrar - Reparto Pediatria per consegnare alcuni giocattoli in occasione della Befana Solidale ASI, grazie alla squisita collaborazione fornita dal Prof. Paolo Bonetti per l'evento, con la collaborazione della capo sala Sig.ra Giulia Camilla Munini che ci ha accolti con grande professionalità.





Il nostro amico Marco Marai, grande ammiratore di Ayrton Senna, non solo ci ha regalato come consuetudine bellissime foto dell'evento, ma ci ha prestato i bellissimi quadri qui sotto riprodotti con le Formula 1 più iconiche guidate dal pluricampione del mondo brasiliano: La Lotus Honda, la Mac Laren Honda, la Williams Renault e la Lotus JPS.

Il nome del campionissimo di Formula 1 Ayrton Senna, ha attirato l'attenzione di un folto pubblico eterogeneo fra soci e invitati che, prima del racconto avvincente di Diego Alverà, ricevuto da Roberto Spiritelli, si sono intrattenuti piacevolmente alla Loggia Rambaldi, per un aperitivo rinforzato con un delizioso risotto a buffet.





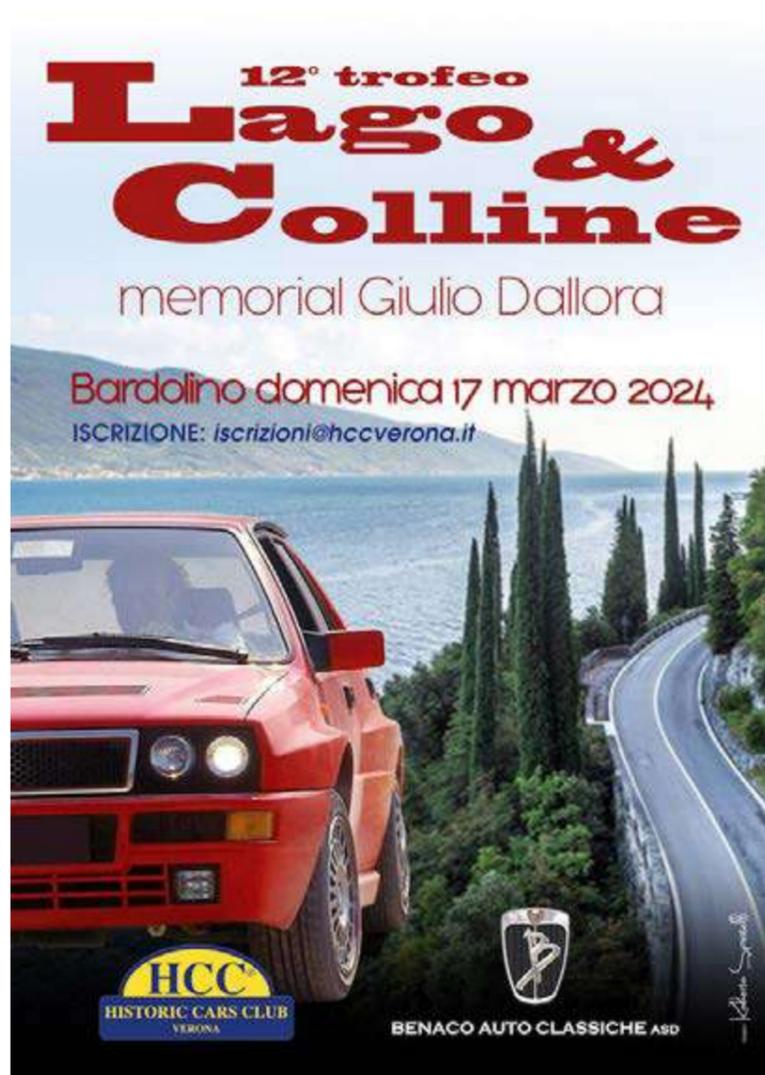
PRANZO SOCIALE - 10 MARZO 2024

Il pranzo annuale con i soci si è tenuto al Ristorante dell'Aqualux Hotel di Bardolino, con la presenza di Lauro Sabaini, Sindaco del Comune di Bardolino, Davide Brancalion, presidente del Veteran Car Team di Bolzano e Samuel Ghirello Commissario Tecnico ASI del Veteran Car Club di Legnago.



Domenica 17 marzo 2024, in una splendida giornata di sole si è tenuta la dodicesima edizione del Trofeo Lago e Colline, organizzato quest'anno dal nostro club in sinergia con l'HCC di Verona. La partenza dall'incantevole Lungolago di Bardolino ha attirato gli occhi di tutti i presenti. 72 autovetture con partecipanti provenienti da oltre 10 club differenti si sono trovati per gli accrediti ed il briefing nel parco di Villa Carrara Bottagisio. Il percorso di circa 65 km si è sviluppato tra le colline di Bardolino, Cavaion ed Affi, per poi percorrere una parte della SP8 Caprino Spiazzì fino alla Loc. Porcino. Quattro sezioni di prove di abilità sui pressostati per un totale di circa 50 tubi hanno suddiviso l'itinerario. I concorrenti si sono quindi raggruppati per il pranzo e le premiazioni finali presso il ristorante Ca' del Ponte ad Albarè. Come sempre un occhio di riguardo è stato dato all'aiuto al prossimo, con il sostegno da parte dell'organizzazione del Centro Aiuto Vita di Bardolino per aiutare le donne alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata e del Lions Club Garda Benacus per l'acquisto di un cane guida.

Fabio Mazzi



Per le premiazioni erano presenti, da sinistra, Ugo Vittoni (Benaco), Enzo Mainenti (HCC), Davide Brancalion (Veteran Car Team BZ) e Gianluigi Biasco (HCC).





CITROËN TRACTION AVANT

Tra il 1934 e il 1957 la Citroën Traction Avant era presente su molte strade, essendo uno dei modelli che ottenne maggiore popolarità durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel tempo sono cambiati alcuni dettagli ma lo stile è rimasto sempre lo stesso, ricco di carattere. Il design della nuova Citroën fu scolpito in una sola notte dallo stilista italiano Flaminio Bertoni e proposto nel 1933 al marchio francese. Il progetto invece è stato impostato dal giovane ing. André Lefèbvre e, con lui, arriva l'innovazione tecnica della trazione anteriore, un baricentro basso sinonimo di stabilità e una tenuta di strada notevole soprattutto sui percorsi tortuosi, ampio spazio interno ed eccellente comfort. Tuttavia, all'inizio della fase di produzione, erano sorte alcune difficoltà che stavano quasi per rovinare il futuro. Citroën stava attraversando un periodo molto difficile a causa della concorrenza di altri marchi e dei problemi di liquidità. André Citroën scommise tutto sul suo nuovo e rivoluzionario modello in cui le innovazioni della trazione anteriore e della struttura monoscocca, molto avanzate per quei tempi, dettarono un rinnovamento nell'industria automobilistica globale di produzione di massa. Nel corso di 23 anni, il modello confermerà le ragioni del suo successo. Le difficoltà incontrate per rendere affidabile la Traction all'inizio della produzione, il ritardo nella consegna del nuovo modello e i problemi finanziari, hanno reso la posizione di André Citroën molto precaria, portando quasi alla bancarotta il marchio e il rischio di perdere le sue fabbriche. Tuttavia, la Traction Avant era destinata a fare scalpore e i fratelli Michelin scommisero su di lei... Con la nuova gestione, la Traction vede finalmente la luce, malgrado i problemi riscontrati nelle prime serie 7 A e B, risolti solo con l'uscita della 7C. La prima Traction, fu la Type 7A con motore quattro cilindri di 1.298cc. La sua potenza era di 30 cavalli e il suo peso si aggirava intorno ai 900 chili. Nel giugno 1934, per mantenere l'obiettivo dei "100 all'ora", furono apportate modifiche a questo modello, dando vita alla versione 7B che, seppur molto più vivace, presentava ancora i difetti della versione sostituita. Era equipaggiata con un motore di 1.628cc e 35 CV di potenza mentre una versione Sport, la 7S, era dotata di un monoblocco da 1.911cc e 46 CV, che la rendeva molto più potente e veloce: 110 km/h.



Qui sopra, il modellino in plastilina scolpito in una notte da Flaminio Bertoni, sottoposto alla Direzione per il nuovo modello a trazione anteriore. Nella pagina a fianco, l'imponente mascherina della 15 CV 6 cilindri, il motore, ed il cruscotto spartano con la leva delle marce nel pannello.

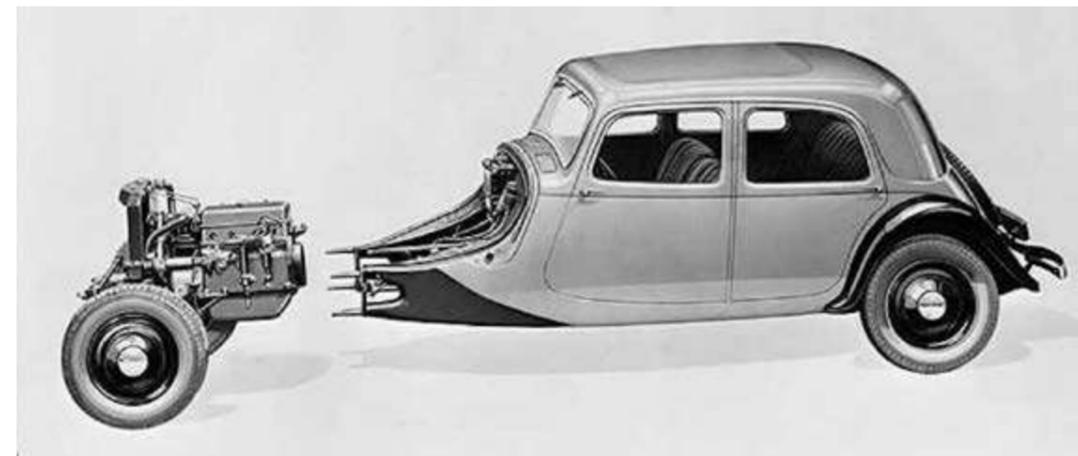




In alto, il cofano bagagli introdotto nel 1952, qui sopra l'impostazione tecnica con le sospensioni a barre di torsione. Sotto, la Familiare e la Limousine 15 Six.



Questo motore sarebbe servito come base meccanica dei Tipi 11 e 11L (il numero dei tipi si riferisce al sistema di cavalli fiscali in vigore in Francia in quell'epoca). Era imperativo rendere più affidabile il nuovo modello, in particolare per quanto riguarda la struttura monoscocca, la trasmissione (alberi cardanici), le sospensioni, sterzo, freni ed alcuni aspetti del motore come le modifiche al radiatore, all'impianto di scarico e alla ventilazione - che hanno permesso di mettere a punto la nuova versione, in vista del Salone di Parigi. Nell'ottobre del 1934 sono stati presentati i nuovi modelli 7 e 11. La 7C con un motore di 1.628 cc e 35 CV di potenza, 100 km/h, e una carrozzeria completamente in acciaio, compreso il tetto che prima era in similpelle. Dopo il 1934 tutti i difetti di trazione furono progressivamente eliminati. Una grande metamorfosi avvenne durante il Salone del 1935 nelle Traction 7, 11 e 11L (Légère). Molto semplici nella presentazione, con un aspetto molto pratico ma estremamente funzionale, avevano finiture spartane ma era tutto impeccabile. Nella primavera del 1936 ci sono tre novità che renderanno la Traction sempre più attraente: le sospensioni del motore Pausodyne, lo sterzo a pignone e cremagliera e la nuova posizione dei comandi di bordo, sotto il volante. C'è stata anche l'ipotesi di una Traction da 22 cavalli con motore a otto cilindri a V, il doppio del motore da 11 cavalli, mai entrata in produzione. Nonostante sia stata abbandonata, la 22 CV aprì presto le porte alle più famose 15 CV/Six, cioè modelli di proporzioni maggiori equipaggiate con motore a 6 cilindri di 2.867 cc. 77 CV di potenza e 135 km/h di velocità massima. Lanciate nel 1938, queste "regine della strada" hanno lasciato il segno nella storia dell'automobilismo francese. Da evidenziare l'ultima versione H, prodotta dal 1955 al 1957 che montava già le sospensioni posteriori idropneumatiche, poi adottate sulla DS. Esistevano versioni lunghe, con sei finestrini e tre varianti: Limousine senza strapuntini, Familiare con otto e nove posti. Inoltre, fra il 1937 e 1941, sono stati fabbricati alcuni esemplari di cabriolet e faux cabriolet (coupé) con il motore di 1.911 cc., 46 CV e 105 km/h di velocità massima. La silhouette della Traction fa parte integrante delle immagini della Seconda Guerra Mondiale e tale rimase, non potendo essere dissociate l'una dall'altra.



In alto, il disegno tecnico che evidenzia la separazione della meccanica dalla monoscocca portante. Seguono i prototipi della 22 CV con motore 8V, i giunti omocinetiche, una cabriolet con carrozzeria Chablot del 1939 e qui a fianco un'altra decapottabile con carrozzeria Bernath del 1944.



In alto, l'imponente frontale della 15 Six, la Regina della Strada, in mezzo il faux-cabriolet (coupé) e qui a destra, la vettura presidenziale con carrozzeria Chapron del 1957 durante una sfilata con il Gen. De Gaulle.



Con le difficoltà legate alla scarsità di carburante, divenne caratteristico vedere le Traction alimentate a gasogeno. La Traction risulta agile sui percorsi di montagna, ha un'ottima manovrabilità e tenuta di strada. Negli anni '50 si è avventurata con la disinvoltura tipica delle grandi auto di tutti i tempi, convivendo sulla strada con le nuove mode dettate dalla aerodinamica e con il nuovo stile americaneggiante allora in voga. Nel 1946 compare un nuovo cambio e, dal 1952, un nuovo baule posteriore risalta nel design, rinnovando lo spazio in uno stile che rimane. Charles de Gaulle, presidente della Repubblica francese, aveva una predilezione per la Traction così come i rapinatori che la preferivano per l'accesso molto facile (soprattutto nella fuga precipitosa!) sia per le prestazioni su strada. Questa popolare vettura fu prodotta in Francia ed in altri paesi come il Belgio o l'Inghilterra, presso la filiale del marchio a Slough, quest'ultima dal tipico carattere inglese nelle finiture. Le 15/6 hanno partecipato alle gare più famose degli anni '50, confermando la loro presenza nella famosa Coupe des Alpes, Parigi-Nizza, il rally di Monte-Carlo e il Criterium Neige et Glace

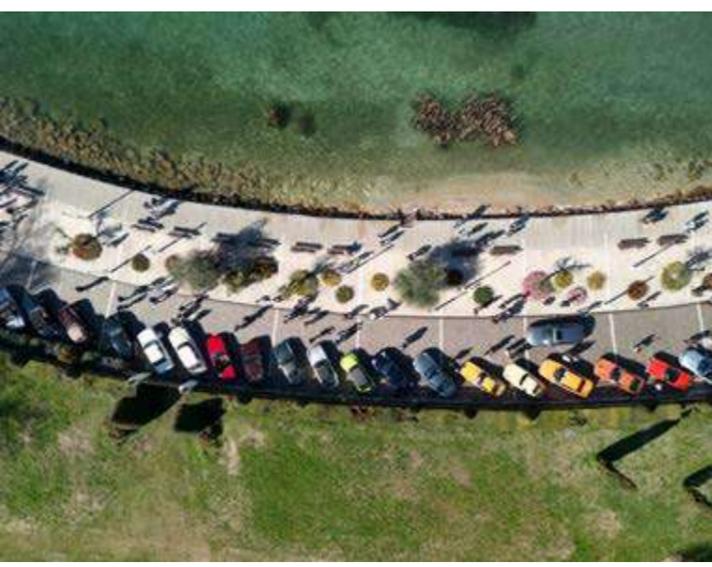
del 1955 con risultati sportivi significativi. Austero nella presentazione, con un quadro strumenti un po' triste e dotato solo dello stretto necessario, lo stile Traction presentava sempre un abitacolo minimalista, anche se il comfort degli occupanti ed il livello dei tessuti di rivestimento erano piacevoli. Uno dei grandi contrasti visti nelle Traction inglesi, con le loro tonalità di vernice – in Francia iniziarono ad essere verniciate di grigio o blu solo nel 1953, altrimenti rigorosamente neri – erano gli interni in legno, sedili in pelle e cruscotto con quadranti meno utilitaristici o una grande profusione cromature all'esterno. Il motore, con diverse denominazioni nel corso degli anni, compreso il prestazionale "Perfo" con 56 CV, fissato al gruppo per funzionare in modo molto fluido per evitare vibrazioni, sembra galleggiare, per meglio dire in francese, "flottant". Luglio 1957, una Limousine a sei finestrini è appena uscita dalle catene di montaggio degli stabilimenti Citroën e sulla targa c'era la scritta FIN, vicino la futuristica DS, detta "lo squalo", ma questa è un'altra storia. In totale sono state fabbricate 759.111 esemplari di Traction.

Nino Romeo



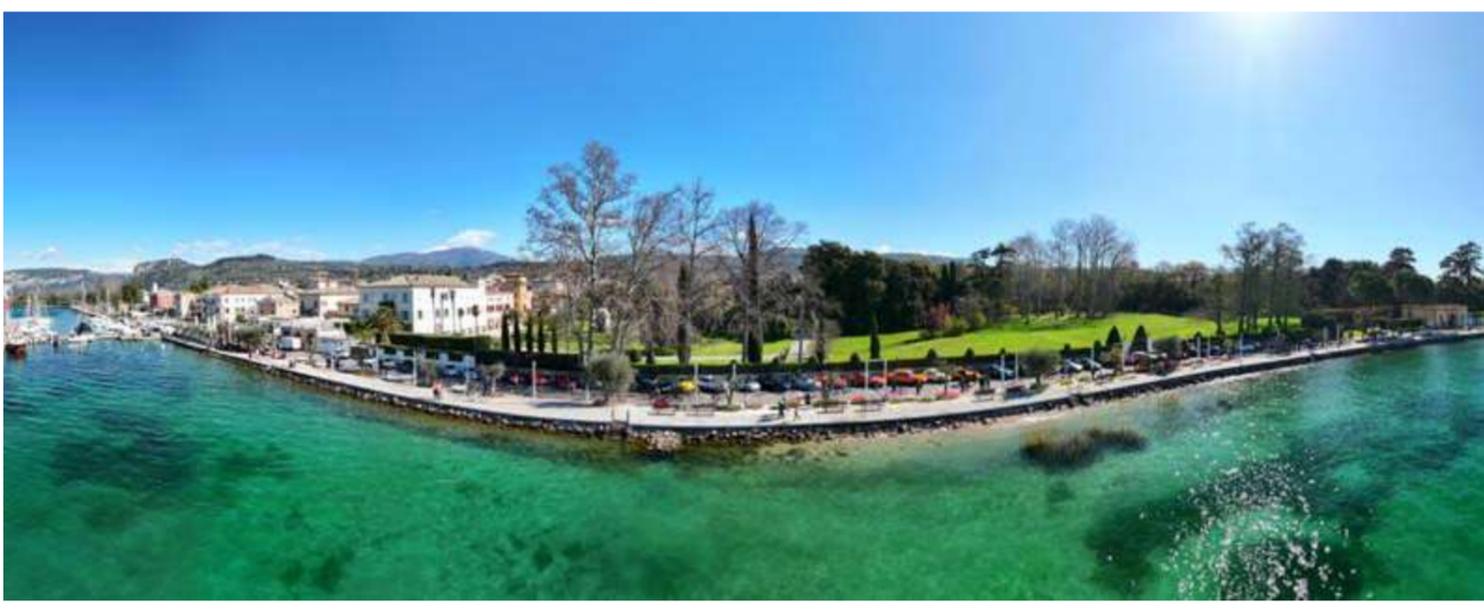
VOLTECH
IMPIANTI

• Tel. 045 41 55 220 • info@voltechimpianti.it
Bardolino



Il collaudato evento di inizio estate con gli amici del Veteran Car Team di Bolzano con 35 auto e 75 partecipanti. Dopo la sosta in mattinata sul lungo lago Roma per breve visita al paese di Bardolino le auto si sono avviate per un bellissimo giro verso Garda per proseguire in collina ad Albisano, San Zeno di Montagna, Lumini,

Caprino con destinazione Bardolino presso l'azienda Agricola Casetto Terre del Lago per il pranzo professionalmente servito dalla Loggia Catering System con la collaborazione della famiglia Aldo Brancher.



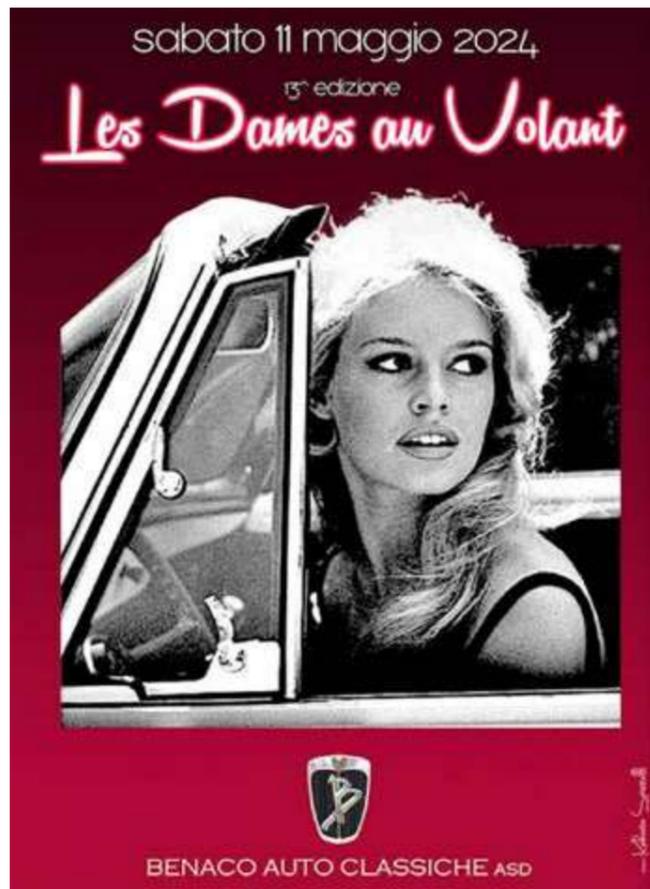


In data 14 aprile 2024, la Benaco Auto Classiche colleziona l'ennesima uscita, estremamente interessante, presso la Centrale Idroelettrica di Santa Massenza in provincia di Trento. Favoriti da una giornata soleggiata, un nutrito numero di auto, lasciata la sede B.A.C.di Bardolino, dopo un percorso tra destra e sinistra Adige, evitando autostrade e blocchi stradali per maratone varie, ha percorso parte della Valle dei Laghi dall'impareggiabile bellezza e con giusto anticipo è arrivato presso la Centrale. E qui è stata una meraviglia dietro l'altra che ci ha lasciato tutti stupefatti. Una guida competente e umanamente coinvolgente, dopo una breve spiegazione supportata da plastici molto esplicitivi, ci ha condotto in un tunnel lungo 400 metri interamente scavato nella roccia a circa 600 metri di profondità dove si è aperta ai nostri occhi un'opera faraonica, una spettacolare sala-turbine con un volume di oltre 150.000 metri cubi, lunga 180 metri, alta e larga 28, progettata dall'insigne architetto Giovanni Muzio. Proviamo solo ad immaginare una tale grandezza. E tutto questo è solamente ciò che è visibile, perché nelle viscere della montagna ancora più complesso e articolato è il sistema di captazione dell'acqua che la portano dall'Adamello, sfruttando le acque del fiume Sarca, fino al lago di Garda. L'acqua viene intercettata da 16 opere di presa e convogliata in una vasca di accumulo vicino a Pinzolo. Da qui si sviluppa la galleria che porta l'acqua al lago di Molveno da cui si sviluppa una rete di oltre 15 gallerie che la trasferiscono a due differenti aste d'acciaio.

La prima asta prevede un canale di ben 43 chilometri, interamente scavato nella montagna, tranne brevissimi tratti e la seconda asta lunga circa 11. Infine l'acqua arriva alla Centrale e attraverso degli ugelli idraulici viene spinta, a pieno regime, ad una velocità che arriva a 360 Km/h. Le sedici turbine, quindici Pelton e una Francis, dopo un sistema di filtraggio trasformano l'energia dell'acqua in energia di rotazione e da qui, detta in maniera alquanto semplicistica, attraverso degli alternatori viene trasformata in energia elettrica. Attraverso dei sistemi di pompaggio la stessa acqua viene riportata a monte per ricreare una riserva pronta per poter essere riutilizzata. L'intero complesso, grandioso per l'epoca ma notevole ancora oggi, fu costruito tra il 1947 e il 1957 e furono impegnati oltre 8.000 operai: trentini, tanti veneti già emigrati che rientrarono dalle miniere del Belgio e tanti provenienti dal Sud Italia, a quei tempi, inesauribile fonte di manodopera. Chi oggi gestisce la Centrale è la Hydro Dolomiti Energia a larga partecipazione pubblica. Terminata la visita, abbiamo poi avuto modo di chiacchiere amabilmente di fronte ad uno squisito pranzo di prelibatezze trentine e di dissetarci con un buon Nosiola, vitigno autoctono a bacca bianca del Trentino. Ringraziamo i soci Monica e Stefano Soprana per la preziosa organizzazione e tutti quanti hanno collaborato e partecipato.

Mariateresa Muraca





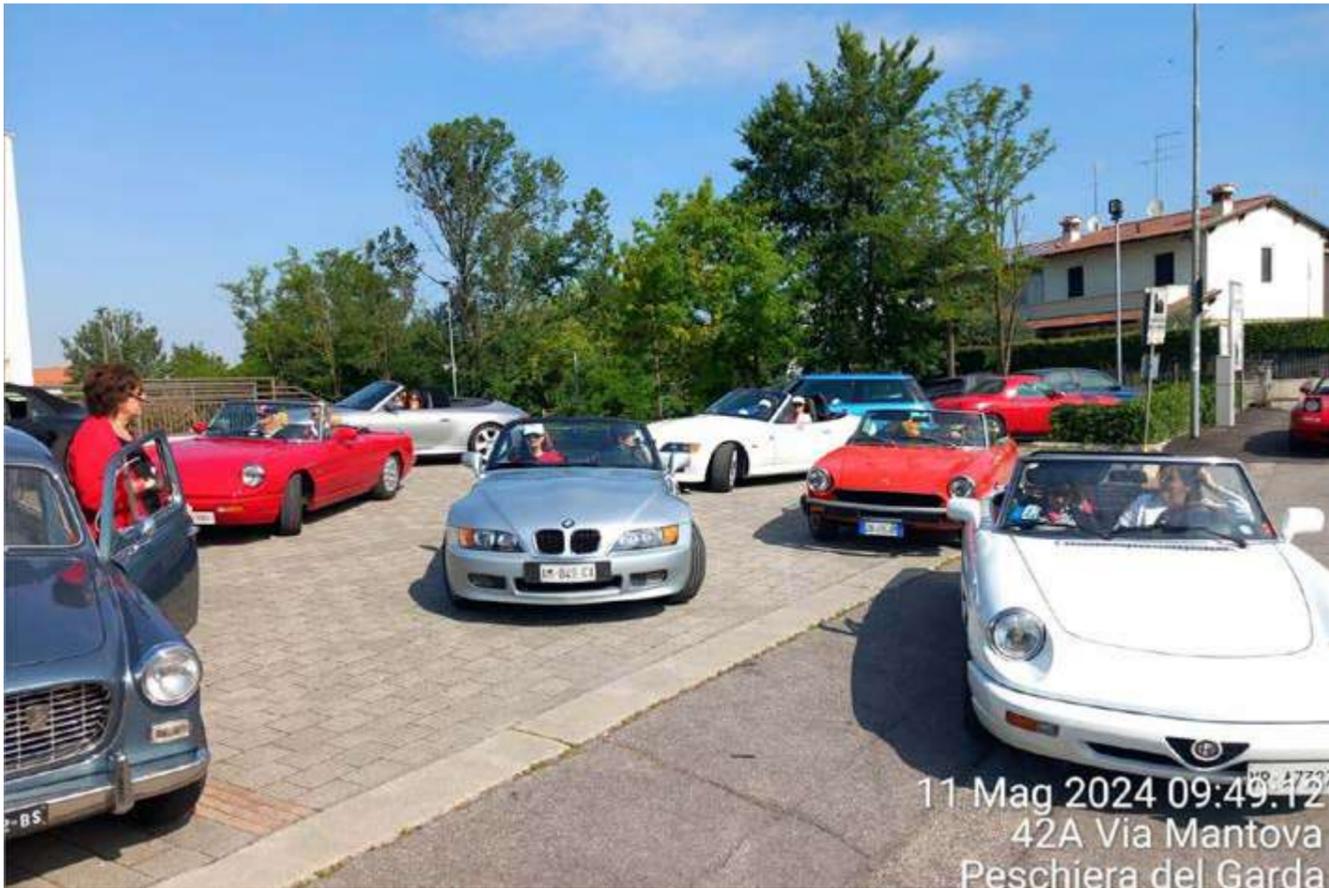
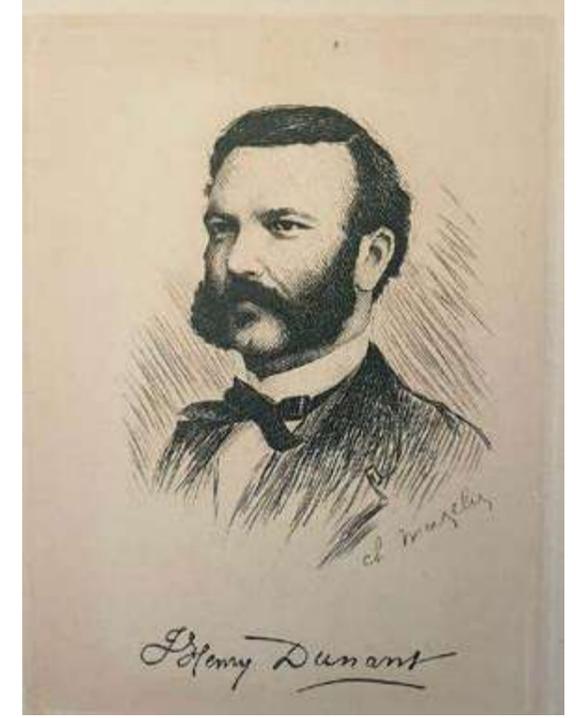
In alto, la locandina con Brigitte Bardot ed il portale del Museo Internazionale della Croce Rossa Internazionale a Castiglione delle Stiviere (MN).



Che gran bel risultato quando nella stessa giornata si riesce ad unire cultura, approfondimento, natura, buona cucina e tanta amicizia! E questo è proprio quello che è accaduto sabato 11 maggio nella gita che ha avuto inizio presso la sede del club a Bardolino. Il gruppo formato da 14 equipaggi, naturalmente tutti al femminile, si è avviato verso Castiglione delle Stiviere con metà il Museo Internazionale della Croce Rossa, associazione che proprio in quei giorni festeggiava i 160 anni dalla sua fondazione. Le auto storiche hanno iniziato il tragitto percorrendo il lago di Garda fino a Peschiera seguendo le incantevoli colline moreniche con i suoi lievi e verdi pendii, le macchie di bosco, i laghetti e l'incantevole borgo di Castellaro Lagusello dove una piccola folla assiepata lungo la via le ha apprezzate e ammirate. Giunte al Museo, le dame sono state accolte da una guida competente e appassionata, volontario da ben 42 anni della C.R.I., che per circa due ore ci ha letteralmente rapite con i suoi racconti immergendoci nell'atmosfera di quegli anni, al tempo delle guerre di indipendenza, descrivendo intrighi, battaglie e strategie diplomatiche di metà Europa. L'attenzione è caduta, in particolare, sulla personalità di Henry Dunant (Ginevra 1828 - Heiden 1910) uomo d'affari svizzero dalla grandissima intelligenza, poi letterato e filantropo, che si trovò in quei luoghi proprio nei giorni della battaglia di Solferino e San Martino, combattuta il 24 giugno 1859 nel con-

testo della seconda guerra d'indipendenza tra l'esercito franco-piemontese e l'esercito austriaco. Li vide con i suoi occhi gli orrori della battaglia e le sofferenze dei feriti adoperandosi strenuamente, con l'aiuto delle donne locali, per alleviare le sofferenze di TUTTI, perché al di là delle diverse divise indossate da quei soldati, nonostante fossero nemici sul campo di battaglia, di fronte al dolore erano tutti uomini. Qui maturò l'idea di creare un corpo di volontari che assistesse tutti i feriti in battaglia senza distinzione di nazionalità. Così nacque la Croce Rossa il cui motto che anima la sua opera, in ogni parte del mondo, è tuttora: "TUTTI FRATELLI". Dopo anni in cui non si seppe più nulla di lui, osteggiato da poteri forti, nel 1901 gli fu assegnato il Premio Nobel per la Pace, il primo della storia. Dopo l'interessante mattinata ci siamo spostate in un agriturismo e lì abbiamo gustato ottime specialità del luogo tra cui i tipici gnocchi di pane detti "capunsei", conditi naturalmente da tante tante chiacchiere e risate. Un dovuto ringraziamento va alla nostra guida, Giuseppe Barrile, che ci ha reso una spiegazione, a tratti cruenta, in un racconto epico e poetico da autentico cantastorie siciliano. Infine ringraziamo Daniela e Simonetta che in maniera prodiga si sono tanto spese per l'organizzazione e la riuscita della manifestazione.

Mariateresa Muraca



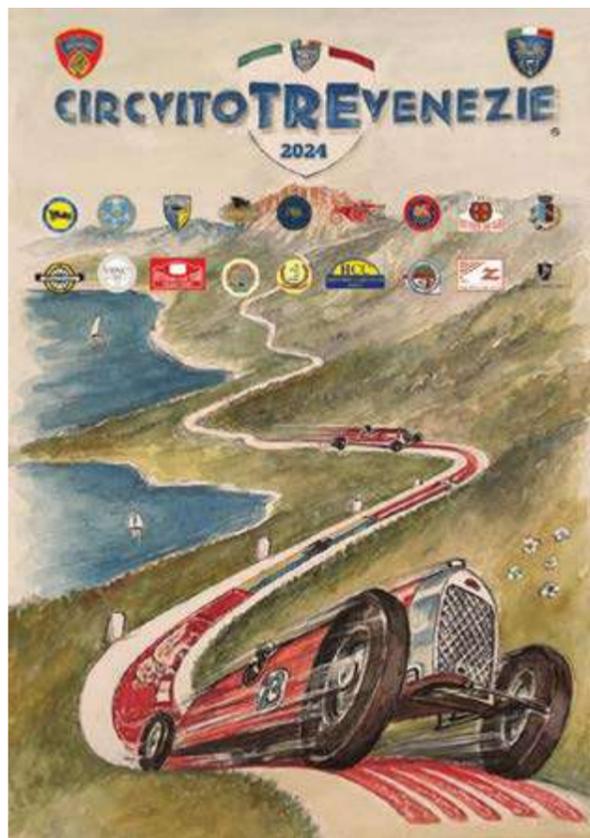


Sabato 8 giugno i soci del BAC Bardolino e del Veteran Car Team Bolzano si sono dati appuntamento a Terlano (BZ) presso il Ristorante Oberhauser. Una trentina di auto per un totale di 60 persone a cui si sono aggiunti come ciliegina sulla torta anche il Presidente del club ISO Grifo Deutschland, Michael SCHEIBER con tanto di famiglia. Quindi 30 vetture e che vetture, sarebbero bastate le due ISO Grifo disegnate dal grande Giorgetto Giugiaro oppure la MG TC di Roberto Spiritelli o la Bmw Z8 di Roland Morandell per fare una grande festa tra amici. Festa che i soci dei due sodalizi coinvolti hanno proseguito in quel di Moena, fiore all'occhiello della Val di Fassa. Dopo aver "scalato" il passo di Costalunga e prima ammirato un meraviglioso Lago di Carezza, tornato agli antichi splendori. Cena di Gala presso l'hotel al Parco dove Andrea Zorzi (Presidente del Porsche Club Trentino) e signora hanno intrattenuto i nostri soci con le loro

prelibatezze in chiave Dolomiti. Domenica mattina 9 giugno non poteva mancare una esposizione delle auto accompagnata da uno shopping domenicale con caffè in piazza a Moena e dopo le foto di rito via in fila indiana fino a Tesero (TN) per poi salire su al passo Lavaze'. La discesa fino a Ponte Nova tutta d'un fiato ha fatto raggiungere in salita, tra boschi e prati, l'allegra compagnia, attraversando Nova Ponente, Aldino, Montagna ed Ora, la città di Bolzano dove presso l'hotel Sheraton si è svolto il triste pranzo di commiato. Triste perché era giunta l'ora del rientro. Da notare, per la prima volta i soci si sono mescolati e quindi hanno potuto finalmente conoscersi oppure accrescere queste impagabili amicizie. Una amicizia tra il BAC Bardolino ed il VETERAN Car Team di Bolzano sempre più forte. Grazie a tutti.

Davide Brancalion





Il nostro socio Paolo Salvetti, si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva il Trofeo Partecipanti alla gara n° 27 del Circuito Tre Venezie, evento ASI che si è svolto il 14-15-16 giugno 2024, con partenza da Montegrotto Grand'Hotel, Giro dei Colli Euganei, transito a Lonigo, Soave, Legnago e arrivo domenica a Villa Franceschi a Mira (VE).



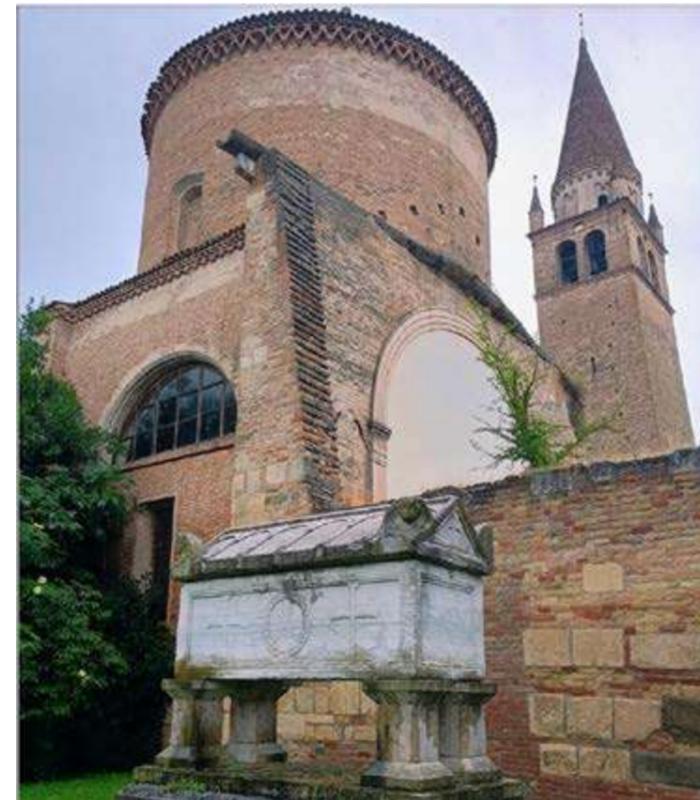
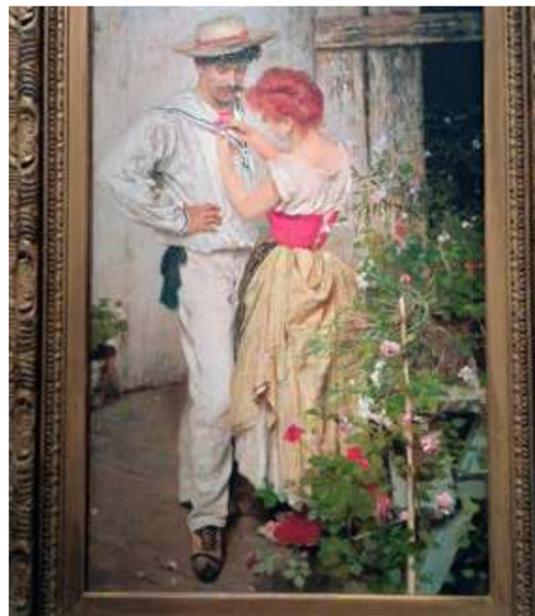
La giornata di forte pioggia battente che ci ha risvegliato il 23 giugno non faceva presagire nulla di buono, considerato che quando si pensa al Polesine a me, come credo a tanti, ci viene in mente una lingua di terra ai confini meridionali del Veneto, indissolubilmente legata nella memoria a disastrose alluvioni ed esondazioni, ultima quella del 1951 che provocò 180.000 sfollati e un centinaio di vittime. Ma proprio il Po, i suoi canali e il suo delta, erano stati nei secoli un'importantissima via fluviale favorendo così grossi scambi commerciali. Infatti, giunti a Badia Polesine, nonostante la giornata grigia, con una certa sorpresa ci siamo trovati di fronte ad una cittadina dall'aspetto signorile con una bella e ricercata architettura. Principale luogo di interesse è sicuramente il complesso dell'Abbazia della Vangadizza del X secolo. Oggi appartiene al Comune di Badia Polesine dal 1985 ma la sua storia attraversa quasi un millennio e diversi poteri si sono succeduti. E' appartenuta all'ordine benedettino e poi all'ordine dei Camaldolesi sotto la cui gestione si ritrovò ad essere un centro culturale importante con una delle biblioteche più ricche esistenti all'epoca. Purtroppo oggi, degli antichi splendori, restano la cappella, un interessante porticato e il campanile pendente. Altro luogo particolarmente interessante e di sicuro più entusiasmante ha riguardato la visita del Teatro Sociale, illustrato, con tutta una serie di aneddoti, magnificamente narrati, dal prof. Paolo Aguzzoni. Si presenta ai nostri occhi un teatro piccolino, intimo, molto accogliente e avvolgen-



te. Esso è interamente decorato con fregi in rilievo a foglia d'oro, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "piccola Fenice" o "scatola d'oro". Il Teatro fu costruito nel 1812 per volontà e a spese del badiese Bartolomeo Dente, dopo poco passa di proprietà ad una società di Palchisti, tanto che un secolo dopo, quando il Comune decise di acquistarlo, si fece avanti un lontano erede dal Venezuela. Oggi sta rivivendo una nuova primavera grazie ad un'associazione che lavora in stretta sinergia con il Comune. Solo dopo un lungo periodo di restauro viene riaperto nel maggio 2011 e intitolato ad Eugenio Balzan dal 2014, imprenditore badiese il cui erede ha voluto riportare nella cittadina paterna, all'interno del Teatro, la pregevole Collezione, ora di proprietà della fondazione Balzan. Della collezione fanno parte quadri di grandissima bellezza, conservati ed esposti, purtroppo, in un luogo piuttosto angusto, rispetto alla pregevolezza dei quadri stessi. Tra esse si possono ammirare tele di Filippo Palizzi tra cui la straordinaria "Fanciulla sulla roccia di Sorrento", tele di Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis e tanti altri grandi pittori vissuti a cavallo tra l'800 e il '900. Il club ringrazia Carla e Arnaldo Montanari, storici soci della Benaco Auto Classiche, che ci hanno fatto scoprire una cittadina dalla lunghissima storia, a conferma che l'Italia nasconde in ogni angolo del Paese una ricchezza di bellezza, di opere d'arte e di architettura sempre sorprendente di cui dobbiamo andare fieri.

Mariateresa Muraca





Abbazia della Vangadizza





Sabato 20 Luglio 2024 Benaco Auto Classiche ha organizzato in collaborazione con il Veteran Car Team di Bolzano e l'AMAMS Tazio Nuvolari di Mantova la prima edizione della "Garda Night", evento che ha fatto accendere i fari alle nostre auto storiche coinvolte in prove di abilità su pressostati all'imbrunire. Un percorso suggestivo e divertente attraverso la pineta di San Zeno di Montagna. La giornata è iniziata nel parco di Villa Carrara Bottagisio a Bardolino, dove si sono radunate tutte le auto per le verifiche tecniche per poi incolonnarsi sul Lungolago Lenotti. Alle ore 16:00 la bandiera di partenza è sventolata per la prima auto e dopo un percorso che l'ha portata dal lago alla montagna, ha avuto inizio la prima sessione di prove cronometrate a Lumini. Si sono susseguite altre due manche prima della pausa per la cena all'Hotel Laguna da dove si è anche potuto ammira-

re il tramonto sul Lago di Garda. Finita la cena si è rimontati in macchina per il quarto ed ultimo passaggio sui pressostati per poi ritornare all'Hotel Laguna e terminare la serata convivialmente con un brindisi e la cerimonia delle premiazioni. Le classifiche finali sono state stilate senza applicazione di coefficienti ed il premio in palio era una cassetta contenente una bottiglia di vino Bardolino, una bottiglia di vino Lagrein Alto Adige, un salame ed una confezione di riso mantovano. Tutti prodotti selezionati provenienti dalle zone dei tre club organizzatori. Sono stati premiati il miglior equipaggio femminile, i top 3 equipaggi Under 40 ed i primi 5 equipaggi assoluti.

Fabio Mazzi





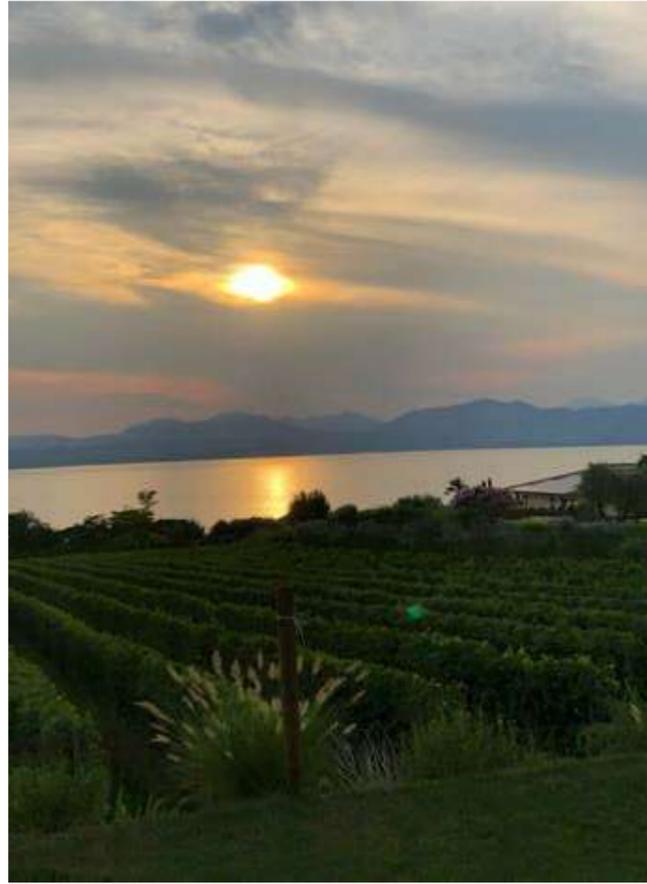
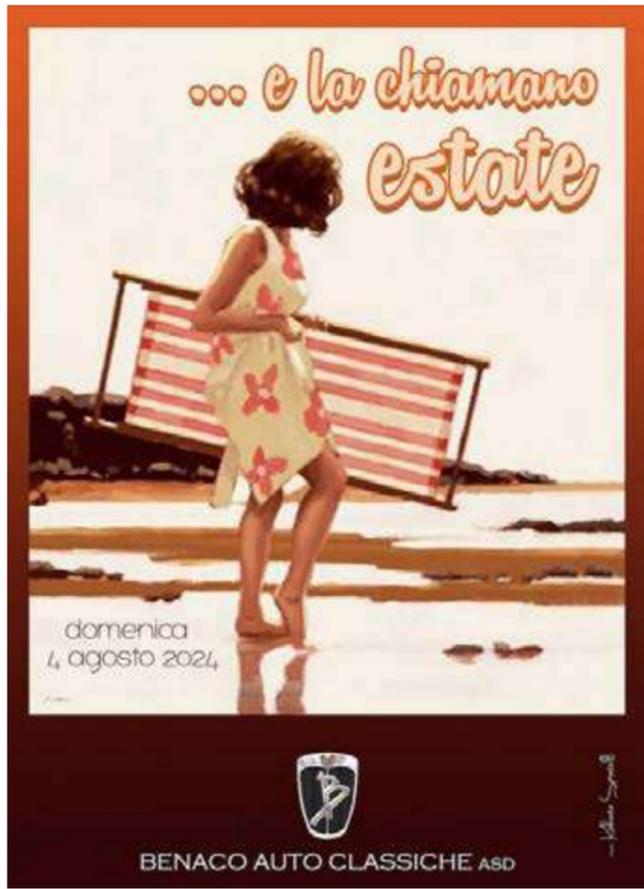
18° SPYDERANDO - 28 LUGLIO 2024

Anche in questa calda estate, il 28 luglio 2024, il nostro club ha organizzato il 18° Spyderando, diventato ormai un classico degli eventi nel calendario BAC, che permette ai soci di fare una gita "fuori porta" con le loro belle auto decappottate, cercando di unire bellezza, cultura e allegria. In questa occasione è stato deciso di visitare Bressanone, meraviglioso centro storico, culturale, economico della provincia autonoma di Bolzano. Nella scoperta di questa stupenda cittadina siamo stati accompagnati da un suo illustre residente, il sig. Claudio Del Piero, già Vicesindaco, amministratore per 30 anni della Città di Bressanone attualmente consigliere comunale, nonché nostro socio, in compagnia della sua consorte signora Rita. Qui siamo stati accolti anche da alcuni soci del club Alfa Romeo del posto. Claudio, con l'affetto per la sua città che trapelava dagli occhi, dal cuore e dalle parole, ci ha accompagnato per portici, piazze e monumenti, facendoci scoprire scorci inediti di Brixen che solo uno storico amante e gran conoscitore della propria città ci poteva far ammirare e scoprire, insomma una vera guida d'eccellenza. La sua passione per la storia millenaria dei luoghi, per il recupero storico-

artistico portato avanti da tempo con associazioni di volontariato, la sua profonda conoscenza dei restauri e delle valorizzazioni fatte negli ultimi 3 decenni, ci hanno permesso di gustare l'atmosfera speciale dei posti, accompagnandoci fin sopra il terrazzo del Municipio, edificio di epoca tardo-rinascimentale che si affaccia sulla grandiosa e famosa piazza Duomo. Da qui abbiamo potuto ammirare la città dall'alto, in una visione d'insieme spettacolare ed emozionante. Infine, in un connubio di innovazione e tradizione, abbiamo apprezzato la cucina tipica e gustosa che ha unito l'allegria compagnia, facendoci riflettere sull'enorme valore di un territorio come quello altoatesino che non delude mai per ordine, armonia, amore per l'ambiente e per la salvaguardia di tutto il loro patrimonio. Anche persone partecipanti esterne al club hanno molto apprezzato lo spirito che anima il gruppo B.A.C. che non può non augurarsi, per il futuro, di continuare a "spyderare" tra le bellezze della nostra Italia. Un ringraziamento particolare spetta al nostro socio Claudio Zardini che si è adoperato per l'organizzazione e la riuscita della gita.

Mariateresa Muraca e Daniela Zanetti





Anche quest'anno, i nostri soci si sono incontrati per il consueto appuntamento, giunto ormai alla 16ª edizione, di "... e la chiamano Estate". Una ventina di equipaggi con le loro prestigiose auto storiche hanno scorrazzato sulle colline del lago di Garda lungo itinerari di grande bellezza. La giornata si è poi conclusa con una deliziosa cena presso l'"Azienda Agricola Casetto" a Cisano di Bardolino, allietata da musica dal vivo che ha trascinato i partecipanti in balli e danze.



CREDEM | **EUROMOBILIARE PRIVATE BANKING**

Davide Magallni - Private Banker
 Piazza Brà, 26 - 37122 Verona - cell. 348 4902417

MUSEUM®
 OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

Something new in Bardolino!

MAISONME
 boutique hotel

+39-045-6212433 WWW.MAISONME.IT INFO@MAISONME.IT

GARAGE 92
 di Mario Pippa

OFFICINA

- Riparazione auto
- Gommista
- Elettrauto
- Tagliandi multimarca

Via 1°Maggio, 14/F - 37010 COSTERMANO
 Telefono: 045 72 000 71

MORANDO **CARROZZERIA**
MULTI SERVIZI
GOMMISTA

Tel. 045.6201225
 Loc. Bran. 934 - 37013 Caprino V.se (VR)

TECNOCASA®
 FRANCHISING NETWORK

Da oltre 30 anni
 vi aiutiamo a realizzare
 il vostro sogno di casa
 sul Lago di Garda

BARDOLINO - GARDA - TORRI DEL BENACO

Programma Attività 2024

7-8 Settembre	6° Garda Classic Car Show
29 Settembre	ASI Historic Day a Rovigo
3-7 Ottobre	93° Festa dell'Uva e del Vino di Bardolino
26-27 Ottobre	Le Colline del Prosecco
10 Novembre	12° Lago di Garda Mon Amour
14 Novembre	1000 Miglia - Origine di una leggenda - Serata Culturale
15 Dicembre	Tradizionali Auguri di Buone Feste

Per eventuali aggiornamenti consultare il sito www.benacoautoclassiche.it

AEDIFICARTE

ALFA ROMEO

f.lli Girelli

SONA - VR

GARDA classic car SHOW

classic car



COMUNE DI
BARDOLINO



6° Concorso di Eleganza

Le auto classiche
nella cinematografia
internazionale



Bardolino 7 - 8 Settembre 2024

clacson@benacoautoclassiche.it

BENACO AUTO CLASSICHE ASD



Roberto Spicelli